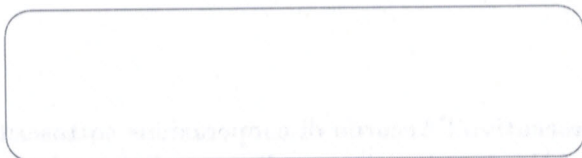




## **CORTE DEI CONTI**

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**



**Al Ministero dell'ambiente e della tutela  
del territorio e del mare**

**Direzione Generale per il clima e l'energia**

***Pec: DGCLE@pec.minambiente.it***

**e p.c. all' Ufficio Centrale di Bilancio presso il  
Ministero**

***Pec: rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it***

**ROMA**

**In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.**

**IL MAGISTRATO ISTRUTTORE  
(Dott. Francesco TARGIA)  
*Firmato digitalmente***

**VISTO:**

**IL CONSIGLIERE DELEGATO  
(Dott.ssa Valeria CHIAROTTI)  
*Firmato digitalmente***





CORTE DEI CONTI

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente,  
della tutela del territorio e del mare

---



**OGGETTO:** D.D. n. 360/CLE del 21 dicembre 2016 (Cdc n. 40659/2016).

**OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:**

Con il decreto indicato in oggetto è approvato e reso esecutivo l'Accordo di cooperazione sottoscritto digitalmente con il Comune di Milano il 19 dicembre 2016 "per lo sviluppo di una collaborazione di reciproca utilità e convergenza di interessi nel campo dei sistemi di mobilità sostenibile, con particolare riguardo alla mobilità ciclistica a trazione elettrica"; per l'attuazione dell'Accordo sono impegnate risorse pari a € 605.000,00 sul capitolo 8406 PG1 che saranno esigibili nell'esercizio finanziario 2017.

Ciò posto si fa presente che dalla lettura del provvedimento emerge che, nonostante le premesse, si tratta sostanzialmente non di un Accordo di collaborazione ma dell'attribuzione di un vantaggio economico, con la conseguenza che devono essere seguiti i criteri e le procedure previsti dall'art. 12 della legge n. 241 del 1990.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Alla Corte dei Conti  
Ufficio di Controllo sugli Atti del  
Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti e del Ministero  
dell' Ambiente, della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Via A. Baiamonti, 6  
00195 Roma

**Oggetto:** D.D. n. 360/CLE del 21 dicembre 2016 di approvazione dell'Accordo di  
Cooperazione sottoscritto con il Comune di Milano in data 19 dicembre 2016  
Rif. VS nota 0001257-12/01/2017-SCCLA-Y30PREV-P

Con la nota in oggetto Codesta Corte ha rilevato che il provvedimento sottoposto a registrazione si limiterebbe ad attribuire un vantaggio economico a favore del Comune di Milano senza che siano stati seguiti i criteri e le procedure previsti dall'art. 12 della legge n. 241 del 1990, osservando, di conseguenza, che alla fattispecie non sarebbe applicabile il regime giuridico degli Accordi di cooperazione.

Al riguardo si precisa quanto segue.

In data 17 luglio 2014, l'On.le Signor Ministro dell'Ambiente e il Sindaco di Milano hanno stipulato un Protocollo d'Intesa con il quale le parti si sono impegnate a collaborare per valorizzare la bicicletta come strumento per promuovere la mobilità sostenibile e, in generale, la cultura della sostenibilità ambientale in ambito urbano.

Il Protocollo in questione è stato stipulato anche ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, che disciplina la conclusione di accordi tra le Amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L'iniziativa si colloca nel contesto delle politiche promosse dal MATTM nel settore della mobilità urbana, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce, ridurre l'inquinamento atmosferico e da rumore, migliorare la qualità della vita, garantire la progressiva decarbonizzazione nel settore dei trasporti in attuazione degli impegni internazionali e comunitari di riduzione dei gas climalateranti.

In questo più ampio contesto di riferimento, il Protocollo in questione costituisce un atto di indirizzo politico che ha individuato i seguenti obiettivi prioritari:

- a) valorizzare la bicicletta come strumento per promuovere la mobilità sostenibile e in generale la cultura della sostenibilità ambientale in ambito urbano nel contesto delle politiche di mobilità avviate dal Comune di Milano;
- b) promuovere la sperimentazione di tecnologie innovative per la trazione elettrica dei veicoli e le infrastrutture di ricarica alimentate attraverso le fonti energetiche rinnovabili;
- c) promuovere, attraverso il progetto "BikeMi 3 - Electricity", l'accessibilità del sito espositivo di EXPO2015 nella città di Milano attraverso la diffusione dell'utilizzo di biciclette a pedalata assistita;
- d) integrare la sperimentazione del prototipo di bicicletta a pedalata assistita "E-Bike0", già cofinanziata al Comune nell'ambito dell'Accordo Programmatico tra Ministero, ANCI e Ducati Energia, con le attività sopradescritte.

Come prima fase di attuazione del Protocollo il Ministero e il Capoluogo Lombardo in data 26 novembre 2014, hanno sottoscritto, anche ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, una Convenzione per finanziare il progetto "BikeMI 3 - Electricity", per una somma complessiva di € 700.000,00.

L'obiettivo di questo progetto, che costituisce un lotto tecnologico funzionale del più generale progetto "BikeMi", è diffondere nell'area metropolitana di Milano l'utilizzo di biciclette a pedalata assistita con una prima innovativa iniziativa di integrazione del servizio di bike sharing con bicicletta tradizionale e con biciclette a trazione elettrica promosso già da questo Ministero e dal Comune di Milano con altre linee di finanziamento. In particolare, questo progetto presenta caratteristiche tecnologicamente innovative nelle batterie delle biciclette a trazione elettrica e negli impianti di ricarica. Infatti prevede la fornitura di batterie di ricarica Litio 36V – 10 AH destinate

all'alimentazione delle biciclette a pedalata assistita nonché l'acquisto e l'installazione di una centrale di ricarica a celle fotovoltaiche (70 Kwh almeno) per la ricarica delle batterie. I risultati conseguiti con le attività previste dalla Convenzione del 26 novembre 2014 sono stati più che soddisfacenti rispetto agli obiettivi attesi. L'iniziativa ha coinvolto direttamente 55.000 per un totale di 4.079.999 prelievi di biciclette annui che equivalgono ad una riduzione di altrettanti spostamenti effettuati con modalità di trasporto inquinanti assumendo rilevanza interregionale. Inoltre si stima una riduzione di 326 ton/anno di CO2 emessa e un risparmio energetico nell'ordine di 407MWh/anno, equivalenti a circa 101.500 litri di benzina, 70.000 litri di gasolio e 13.800 litri di GPL. I risultati sono poi oltremodo positivi se si considera che il contesto territoriale nel quale è stato realizzato l'intervento è il Comune di Milano, e più in generale il Bacino Padano, dove i superamenti, anche a causa di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, sono particolarmente diffusi.

È utile ricordare in proposito che il Bacino Padano è costituito da un sistema chiuso nel quale gli inquinanti si accumulano. Per questo motivo ogni emissione risparmiata, in termini di gas serra e in termini di inquinamenti atmosferici, contribuisce favorevolmente al miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Milano che si pone, nel Bacino, al secondo posto nella classifica per superamenti annui (Rassegna stampa Allarme SMOG Milano - Allegato 1)

Occorre inoltre sottolineare gli aspetti relativi alle esigenze di tutela della salute dai rischi indotti dagli inquinanti in relazione al numero della popolazione residente e dei pendolari provenienti dall'hinterland; sotto questo profilo un più diffuso utilizzo della bicicletta è in grado di ridurre del 16% il rischio di mortalità derivante da stili di vita sedentari.

Per consolidare e accrescere i risultati positivi conseguiti in termini di riduzione di CO<sub>2</sub> e di inquinanti, ma soprattutto per non vanificarli, il Comune di Milano, ha chiesto al MATTM una ulteriore collaborazione nell'ambito delle iniziative individuate dal citato Protocollo del 17 luglio 2014, con specifico riferimento a una fornitura sostitutiva di batterie di ricarica con energia rinnovabile destinata all'alimentazione delle biciclette a pedalata assistita del servizio "BikeMi".

Il progetto è stato ritenuto coerente con gli obiettivi strategici del Protocollo del 17 luglio 2014 e i relativi indirizzi, oltre che in continuità con la Convenzione del 26 novembre 2014 che ne rappresenta una prima fase attuativa, perché contribuisce

all'ulteriore valorizzazione della bicicletta come strumento per promuovere la mobilità sostenibile e in generale la cultura della sostenibilità ambientale in ambito urbano nel contesto delle politiche di mobilità urbana avviate dal Comune di Milano, la promozione della sperimentazione di tecnologie innovative per la trazione elettrica dei veicoli e le infrastrutture di ricarica alimentate attraverso le fonti energetiche rinnovabili e a mantenere nel tempo la sperimentazione del progetto "BikeMI 3 - Electricity", che, come detto, rientra nel più generale progetto "BikeMI".

In data 19 dicembre 2016 è stato, pertanto, sottoscritto l'Accordo di Cooperazione in questione, in attuazione del Protocollo del 17 luglio 2014, e ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

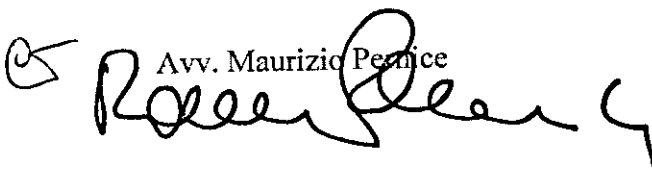
Sotto il profilo degli obiettivi da conseguire, si stima che il nuovo Accordo del 19 dicembre 2016 consentirà di ridurre 313,68 ton/anno di CO<sub>2</sub>, stima, inoltre, prudenziale se si considera l'incremento nell'ordine del 20% del numero di prelievi annui registrato nel 2016.

L'Accordo di Cooperazione lascia poi in capo al Comune l'esecuzione di tutte le attività di installazione, monitoraggio e verifica i cui oneri gravano perciò sul bilancio comunale.

Inoltre, più in generale, le iniziative oggetto dell'Accordo di Cooperazione del 19 dicembre 2016 concorrono agli obiettivi istituzionali propri del MATT. In particolare con l'Accordo in essere le parti cooperano per conseguire la riduzione delle emissioni inquinanti, il risparmio energetico e la razionalizzazione degli spostamenti che il MATTM deve istituzionalmente promuovere e favorire per la transizione da un modello di mobilità basato sul mezzo privato inquinante verso un modello nuovo, che fa anche della condivisione del mezzo di trasporto energeticamente efficiente, nel caso specifico la bicicletta, uno dei pilastri di riferimento di una mobilità effettivamente sostenibile.

Al fine di integrare la documentazione in Vostro possesso si allegano le note PG 329269/2015 del 11 giugno 2015 e PG 613145/2016 del 2 dicembre 2016 del Comune di Milano (Note Comune Milano - Allegato 2).

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Avv. Maurizio Pernice  




# *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per il Clima ed Energia

## ACCORDO DI COOPERAZIONE

**PER LO SVILUPPO DI UNA COLLABORAZIONE DI RECIPROCA UTILITÀ E CONVERGENZA DI INTERESSI NEL CAMPO DEI SISTEMI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA MOBILITÀ CICLISTICA A TRAZIONE ELETTRICA**

### TRA

la **Direzione Generale per il Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44, di seguito per brevità denominata semplicemente "Direzione", Codice Fiscale n. 97230040582, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Avv. Maurizio Pernice

### E

il **Comune di Milano**, con sede in Milano, piazza della Scala, 2, di seguito per brevità denominato semplicemente "Comune", Codice Fiscale e Partita IVA 01199250158, legalmente rappresentato dal Direttore Centrale Mobilità, Ambiente ed Energia del Comune di Milano Arch. Filippo Salucci;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, pubblicato nella GU n. 232 del 6 ottobre 2014, recante il "Regolamento di

organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione", che istituisce, tra l'altro, la "Direzione generale per il clima e l'energia" alla quale sono attribuite in particolare le funzioni di competenza del Ministero in materia di "strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2014 registrato presso la Corte dei Conti in data 13 febbraio 2015 Reg. 749 Fog. 1 relativo al conferimento di incarico di funzioni dirigenziali di livello generale dell'Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della Direzione per il Clima e l'Energia;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 38 del 22 febbraio 2016, registrato presso la Corte dei Conti in data 21 marzo 2016, Reg. n.1 Fog. 653, recante la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2016, e in particolare la Priorità Politica 7 che individua lo sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento alle aree metropolitane e al trasporto pubblico, allo sviluppo dei biocarburanti sostenibili per il trasporto, al biometano e ai carburanti a basse emissioni, quale misura necessaria per implementare politiche e programmi in materia di clima ed energia rivolti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'ambito del Pacchetto Clima-Energia concordato in sede europea e degli impegni derivanti dalla COP21 di Parigi;

**VISTO** il c.d. "Pacchetto Clima ed Energia" approvato dal Consiglio Europeo nel dicembre 2008 (c.d. Strategia 20-20-20), con il quale i Paesi firmatari si sono impegnati entro il 2020 a ridurre i gas serra del 20% rispetto alla soglia del 2005, nonché a ridurre del 20% i consumi finali di energia, e aumentare al 20% della quota europea di consumi derivante da fonti rinnovabili;

**VISTA** la Decisione 406/2009/CE del 23 aprile 2009 (c.d. Decisione Effort Sharing), parte del Pacchetto Clima ed Energia, che ripartisce tra gli Stati membri lo sforzo di ridurre le emissioni europee dei gas serra nei settori non coperti dal sistema di scambio di quote di emissione (EU ETS), tra i quali il settore dei trasporti, e impegna in particolare l'Italia a ridurre del 13% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005;

**VISTE** le conclusioni del Consiglio Europeo nelle riunioni del 23 e 24 ottobre 2014 con cui è stato approvato il nuovo Pacchetto Clima-Energia, che ha introdotto l'obiettivo della riduzione, entro il 2030, delle emissioni europee di CO2 del 40% rispetto alle emissioni del 1990;

**VISTA** la Comunicazione 2016/501 del 20 luglio 2016 sulle "Strategie europee per una mobilità a basse emissioni", volta a illustrare una vasta gamma di iniziative per



consentire la transazione verso una mobilità a basse emissioni che soddisfi nel contempo i bisogni di mobilità di un mercato interno efficiente e l'esigenza di connettività globale nel rispetto dell'ambiente;

**VISTO** l'Accordo siglato a New York lo scorso 22 aprile con il quale gli Stati aderenti, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto gli impegni assunti nell'ambito della Conferenza di Parigi (COP 21) sui cambiamenti climatici del dicembre 2015, che prevedono di contenere l'aumento della temperatura globale del pianeta al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli pre-industriali (anno 1750), con l'obiettivo di aumentare gli sforzi fino ad 1,5°C

**CONSIDERATO** che il Ministero, tramite numerose iniziative e programmi posti in essere nel corso degli anni, ha perseguito l'obiettivo dell'abbassamento dei livelli di emissioni inquinanti connessi alla mobilità, incentivando la realizzazione di diverse attività volte al cambiamento delle abitudini di mobilità della cittadinanza, anche grazie alla cooperazione con Amministrazioni pubbliche particolarmente sensibili;

**CONSIDERATO** il crescente interesse che in molti Paesi europei sta riscuotendo il tema dello sviluppo della mobilità ciclistica, anche attraverso strumenti di condivisione e attuazione delle iniziative più meritevoli, quali la Carta di Bruxelles, in cui si afferma che "... la diffusione della mobilità in bicicletta contribuisce a rendere le città più vivibili, il trasporto urbano più efficiente, le strade meno congestionate e meno rumorose, un'attività fisica individuale utile a combattere la sedentarietà, maggior sicurezza delle strade. Inoltre favorisce la lotta ai cambiamenti climatici, il risparmio dei carburanti fossili, lo sviluppo del turismo sostenibile...";

**CONSIDERATA** la rilevanza strategica che la mobilità ciclistica può assumere nell'abbattimento delle emissioni inquinanti in ambito urbano ed extraurbano e nel contenimento dei consumi energetici, oltre che nella creazione e nella incentivazione di nuove forme di turismo e di occupazione;

**CONSIDERATO** che dai dati rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria site nel Comune di Milano, risulta che tale Comune rientra tra le città metropolitane che presentano i maggiori superamenti dei valori limite degli inquinanti in atmosfera previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;

**CONSIDERATO** che il Comune di Milano è da anni impegnato nel perseguimento di ambiziosi obiettivi in tema di riduzione delle emissioni inquinanti derivanti da mobilità anche attraverso la conclusione di accordi e intese con altre Amministrazioni pubbliche;

**CONSIDERATO** che il Comune di Milano nel corso degli ultimi 10 anni ha più che raddoppiato la sua dotazione di piste ciclabili;

**CONSIDERATO** che il Ministero, valutando positivamente le iniziative che nel corso degli anni il Comune ha intrapreso nell'ottica della riduzione dell'inquinamento atmosferico, ritiene che le politiche che saranno messe in atto in futuro dalla stessa Amministrazione, e per la cui valutazione saranno predisposti appositi strumenti operativi e congiunti, potranno costituire modelli di best practices quali riferimento a livello nazionale, oltre che un efficace strumento di valutazione dei processi e delle iniziative da porre in essere in altri ambiti territoriali;

**CONSIDERATO** che è intendimento delle Parti firmatarie, in un clima di fattiva e proficua collaborazione, individuare azioni di comune interesse volte al raggiungimento della eco-sostenibilità urbana;

**CONSIDERATO** che l'articolo 15 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** l'articolo 5, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che disciplina i principi in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, ed in particolare il comma 6 che detta le condizioni di esclusione dall'ambito di applicazione del citato decreto n.50/2016 per gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

**CONSIDERATO** che è intendimento del Comune dare continuità e sviluppare ulteriormente politiche di riduzione dell'inquinamento attraverso progetti di mobilità sostenibile e di risparmio energetico, proponendo a tal proposito al Ministero l'espletamento di ulteriori interventi atti alla riduzione degli inquinanti;

**VISTO** il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comune di Milano in data 17 luglio 2014 con il quale le parti si impegnano a valorizzare la bicicletta come strumento per promuovere la mobilità sostenibile e in generale la cultura della sostenibilità ambientale in ambito urbano nel contesto delle politiche di mobilità urbana, a promuovere la sperimentazione di tecnologie innovative per la trazione elettrica dei veicoli e le infrastrutture di ricarica alimentate attraverso le fonti energetiche rinnovabili e promuovere, attraverso il progetto "BikeMi 3 - Electricity", l'accessibilità del sito espositivo Expo 2015 nella città di Milano attraverso la diffusione dell'utilizzo di biciclette a pedalata assistita;

**VISTA** la Convenzione per lo sviluppo di una collaborazione di reciproca utilità e convergenza di interessi nel campo della promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climaalteranti e l'implementazione di sistemi di mobilità sostenibile,

con particolare riguardo alla mobilità ciclistica, sottoscritta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comune di Milano in data 26 novembre 2014, che prevede l'acquisto di almeno 1.300 batterie al litio 36V 10AH, destinate all'alimentazione delle biciclette elettriche in uso al servizio di bike sharing del Comune di Milano, denominato "BikeMI", e l'installazione di una centrale di ricarica a celle fotovoltaiche per la ricarica delle stesse batterie;

**VISTA** la nota PG 329269/2015 del 11 giugno 2015 con la quale il Comune di Milano inizialmente chiedeva un ulteriore contributo di € 1.200.000,00 al fine di proseguire e implementare le attività previste dalla Convenzione del 26 novembre 2014;

**VISTA** la successiva Proposta progettuale del valore di € 605.000,00, presentata dal Comune di Milano in data 02 dicembre 2016, acquisita agli atti con prot. 9857 del 5 dicembre 2016, in prosecuzione con le attività promosse dalla predetta Convenzione del 26 novembre 2014, che prevede la fornitura di ulteriori 1100 batterie al litio al fine di rinnovare e integrare il parco batterie necessario all'alimentazione delle biciclette elettriche in uso al servizio di bike sharing del Comune di Milano, denominato "BikeMI";

**VISTA** la disponibilità di risorse sufficienti a garantire il cofinanziamento di € 605.000,00 richiesto dal Comune di Milano con la Proposta progettuale del 02 dicembre 2016, acquisita agli atti con prot. 9857 del 5 dicembre 2016.

## **CONVENGONO**

### **ART. 1**

#### **(Premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Accordo.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. L'obiettivo del presente Accordo è di promuovere la sperimentazione di tecnologie innovative per la trazione elettrica dei veicoli attraverso le fonti energetiche rinnovabili nonché, la diffusione dell'utilizzo di biciclette a pedalata assistita alimentata da energia prodotta da fonti rinnovabili in uso presso il servizio di bike sharing del Comune di Milano.

In particolare, si prevede l'acquisto di batterie di ricarica al Litio 36V – 10 AH ricaricate con energia prodotta da fonti rinnovabili destinate all'alimentazione delle biciclette a pedalata assistita del servizio "BikeMi".

### **ART. 3**

#### **(Modalità di svolgimento delle attività)**

1. Le attività saranno svolte secondo i contenuti, le metodologie e la tempistica, espressamente indicati nella proposta allegata al presente atto (Allegato Tecnico-Economico), e di questo facente parte.
2. Il Comune potrà avvalersi del supporto di fornitori qualificati esterni, selezionati e individuati nel rispetto della normativa di settore vigente, verso i quali il Ministero non assume alcun rapporto.
3. Il Comune, quale unico responsabile della corretta esecuzione delle attività, si impegna a sollevare il Ministero da eventuali pretese di terzi.
4. Il Ministero, a ogni singola fase, e in ogni momento di esecuzione, potrà richiedere variazioni operative alle previsioni e contenuti del predetto Allegato Tecnico-Economico che non comportino comunque modifiche sostanziali e costi aggiuntivi alle prestazioni ivi individuate, al fine di assicurare la migliore rispondenza agli obiettivi perseguiti, senza che ciò possa dare diritto a maggiori compensi oltre a quelli espressamente stabiliti nel presente Atto.
5. In tale eventualità il Comune si impegna sin da ora a concordare le necessarie variazioni contrattuali, da formalizzarsi nei modi di legge, in modo comunque che il compenso resti globalmente non superiore a quello stabilito in tale Accordo; il Ministero potrà, se necessario, accordare una congrua proroga dei termini per il completamento del lavoro affidato.

### **ART. 4**

#### **(Durata dell'Accordo)**

1. Le attività oggetto del presente Accordo decorreranno dalla data di comunicazione dell'acquisizione dei visti di legge e avranno termine entro il 30 novembre 2017. Tale durata, oltre che in ragione delle previsioni di cui al precedente art.3, potrà essere altresì prorogata dal Ministero per giustificati motivi, a richiesta del Comune che sarà tenuto a produrre in tal caso apposita istanza corredata dalla idonea documentazione a sostegno.

### **ART. 5**

#### **(Piano Operativo di Dettaglio)**

1. Entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'avvenuta acquisizione, da parte del Ministero, dei visti si legge da parte degli organi di controllo, il Comune presenterà un Piano Operativo di Dettaglio, di seguito P.O.D., delle attività e relative modalità di esecuzione secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al presente Accordo.

2. Con decreto della Direzione si provvede all'approvazione del P.O.D. entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione dello stesso. A tal fine la Direzione può prescrivere l'invio di documentazione integrativa.

#### **ART. 6**

##### **(Finanziamento)**

1. L'importo massimo finanziato per tutte le attività realizzate in forza del presente Accordo, ammonta a € 605.000,00 (seicentocinquemila/00) oneri onnicomprensivi.
2. Il Comune riconosce espressamente che l'importo sopra indicato costituisce l'importo massimo e per nessun motivo superabile delle attività affidate con il presente atto.
3. Lo stesso importo potrà, tuttavia, essere soggetto, previa autorizzazione della Direzione, a variazioni in diminuzione o compensazioni tra le singole voci di spesa, se previste, qualora si realizzassero economie durante la realizzazione delle attività indicate nell'Allegato Tecnico-Economico al presente atto.
4. Il Comune si obbliga a comunicare alla Direzione le eventuali economie conseguite rispetto al quadro economico presente o nella proposta progettuale o nell'ultimo P.O.D. approvato dalla Direzione o anche derivanti da eventuali sospensioni o interruzioni delle attività indicate nella stessa proposta progettuale o nell'ultimo P.O.D. approvato. Le somme corrispondenti alle economie possono essere destinate alla realizzazione di interventi integrativi o complementari alla proposta progettuale approvata dalla Direzione, compatibilmente con le indicazioni del presente Accordo. A tal fine il Comune presenta alla Direzione una nuova proposta progettuale che, previa valutazione, dovrà essere approvata con decreto della Direzione. In caso di approvazione l'interevento aggiornato sostituisce il precedente

#### **ART. 7**

##### **(Vigilanza, Approvazione e Pagamenti)**

1. La regolare programmazione ed esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo è sottoposta alla vigilanza della competente Direzione per il Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. Le risorse di cui all'art.6 verranno corrisposte con le seguenti modalità:
  - a) una prima tranche del 20% dell'importo finanziato a seguito dell'approvazione del P.O.D. di cui all'art. 5;
  - b) una seconda tranche del 50% dell'importo finanziato a seguito della presentazione da parte del Comune della relazione tecnica ai sensi dell'articolo 8, dalla quale risulti l'avanzamento della spesa per un importo non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto;

- c) una terza tranche pari al 30% dell'importo finanziato a seguito della presentazione da parte del Comune di una rendicontazione dalla quale risulti l'avvenuta conclusione delle attività ed una spesa pari al costo complessivo del progetto.
3. Qualora a conclusione del progetto risulti un'economia rispetto al costo previsto, il Ministero provvederà al trasferimento di cui al comma precedente operando una proporzionale riduzione, a meno di una specifica richiesta del Comune, per l'utilizzo delle economie secondo quanto previsto all'articolo 6.
  4. Ai fini di accelerare le procedure di liquidazione della spesa, la documentazione contabile dovrà essere trasmessa, a mezzo P.E.C., al seguente indirizzo e-mail: [mobilitasostenibile@pec.minambiente.it](mailto:mobilitasostenibile@pec.minambiente.it). Al fine di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le Parti il Comune comunica il seguente indirizzo di e-mail: [settoretpl@postacert.comune.milano.it](mailto:settoretpl@postacert.comune.milano.it).
  5. E' fatto carico al Comune di produrre, a propria cura, la necessaria documentazione probatoria delle attività svolte ed ogni altro atto dovesse essere richiesto dal Ministero ad integrazione o precisazione di quella già presentata.

#### **ART. 8**

##### **(Impegni delle Parti)**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Accordo. Le Parti si impegnano a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, a rendere disponibili le informazioni necessarie e a condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività.
2. La Direzione garantisce le attività amministrative finalizzate alla gestione del presente Accordo.
3. Il presente Accordo sarà notificato dalla Direzione al Comune, contestualmente al decreto di approvazione, entro 30 giorni dalla registrazione presso gli organi di controllo previsti dalla legge.
4. Il Comune garantisce:
  - l'esecuzione degli interventi con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate nel presente Accordo;
  - l'osservanza delle procedure previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamenti di appalti di beni e servizi;
  - l'osservanza degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.;

- il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo;
- la trasmissione con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto, una relazione tecnica delle attività svolte dalla quale risulti, in modo dettagliato, lo stato di avanzamento dei lavori esecutivi dell'intervento, corredata dalla documentazione contabile attestante l'affidamento delle forniture e le spese sostenute, sulla base delle voci di costo risultanti dal POD. Tale documentazione deve essere inviata in formato digitale;
- la corretta archiviazione della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, a disposizione per le eventuali verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo;
- la copertura delle spese ed oneri che eccedono l'importo del finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 6 comma 1.
- l'accessibilità al Ministero delle banche dati a disposizione del Comune, relative alla situazione della mobilità e della qualità dell'aria.

#### **ART. 9**

##### **(Procedure di revoca del finanziamento e Risoluzione di diritto)**

1. I finanziamenti concessi possono essere revocati con decreto della Direzione in casi di grave inadempienza del Comune nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione del progetto anche non imputabili al Comune stesso.
2. In caso di grave ritardo del Comune o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti con il presente Accordo, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione del Ministero, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata con lettera raccomandata allo stesso Comune, sia rimasta senza effetto per oltre 30 (trenta) giorni.

#### **ART. 10**

##### **(Domicilio)**

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente atto, il Comune elegge il proprio domicilio in Milano, presso la Direzione Centrale Mobilità, Ambiente ed Energia, via Beccaria, 19 – 20122 Milano, ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare presso la sede della Direzione per il Clima ed Energia sita a Roma, in Via Cristoforo Colombo 44.

**ART. 11****(Esecutività)**

1. Il presente Atto mentre è impegnativo per il Comune di Milano sin dal momento della sua sottoscrizione, lo diverrà per il Ministero successivamente alle prescritte approvazioni e registrazioni di legge da parte dei competenti organi di controllo.

**ART. 12****(Pubblicità, trasparenza e comunicazione)**

1. Il Ministero può pubblicizzare i contenuti oggetto del finanziamento del presente Accordo attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, il soggetto beneficiario, gli obiettivi, il costo totale, il finanziamento concesso.
2. Il Comune beneficiario del finanziamento è tenuto a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.
3. Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti il progetto finanziato devono evidenziare la fonte del cofinanziamento e il logo del Ministero.

**ART. 13****(Norme applicabili)**

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Contabilità Generale dello Stato nonché, se non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto

*Per la Direzione Generale per il Clima e  
l'Energia*

*Il Direttore Generale*

**Avv. Maurizio Pernice**

*Per il Comune di Milano*

*Il Direttore Centrale Mobilità Trasporti  
Ambiente ed Energia*

**Arch. Filippo Salucci**

---





**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

**Elenco dei principali dati relativi alla Firma**

**23 febbraio 2017**

**Dati firme**

**Firmatario 1**

Numero di serie: 7CF797A55AE8956998DF5FC1165BA11B

**Soggetto**

Stato: IT

Organizzazione: Ministero dell'ambiente/97047140583

Nome comune: PERNICE MAURIZIO

Numero di serie del DN: IT:PRNMRZ55S03H501M

Nome: MAURIZIO

Cognome: PERNICE

DN Qualifier: 14127123

Titolo: DIRETTORE GENERALE

**C.A. Emittente**

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

**Policy Information List**

**Policy Information**

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

**Policy Qualifier List**

**Policy Qualifier**

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

**Qualified Certificate Statements**

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 18/03/2015 00.00.00

Certificato valido fino al: 17/03/2018 23.59.59

**Attributi Firmati**

Data e ora della firma: 09/12/2016 09.49.12

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Errore: Impossibile scaricare la CRL

Esito: Verifica Errata

**Firmatario 2**

Numero di serie: 37D7DE

**Soggetto**

Stato: IT

Organizzazione: NON PRESENTE

Cognome: SALUCCI

Nome: FILIPPO

Numero di serie del DN: IT:SLCFPP64E19G4790

DN Qualifier: 201111143510659

Nome comune: Filippo Salucci

**C.A. Emittente**

Stato: IT

Organizzazione: INFOCERT SPA

Numero di serie del DN: 07945211006

Unità Organizzativa: Certificatore Accreditato

Nome comune: InfoCert Firma Qualificata

**Attributi**

Data di nascita: 19/05/1964 00.00.00

**Policy Information List**

**Policy Information**

Policy ID: 1.3.76.36.1.1.1

**Policy Qualifier List**

**Policy Qualifier**

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1



**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

**Elenco dei principali dati relativi alla Firma**

**23 febbraio 2017**

Documentazione tecnica: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>

Policy Information

Policy ID: 1.3.76.24.1.1.2

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 19/05/2014 08.49.58

Certificato valido fino al: 19/05/2017 00.00.00

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 19/12/2016 09.22.00

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Errore: Impossibile scaricare la CRL

Esito: Verifica Errata



Eric

TARZIA

Feliciani

28-12-2016

1700



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il D.Lgs 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** il DPCM 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo la "Direzione Generale per il Clima e l'Energia";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2014, registrato presso la Corte dei Conti in data 13 febbraio 2015, Reg. 749, Fog. 1, relativo al conferimento incarico di funzioni dirigenziali di livello generale della Direzione per il Clima e l'Energia all'Avv. Maurizio Pernice;

M. AMB. CLE DEC. CLE. REGISTRAZIONE. PROT. 0000360.21-12-2016

- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016) – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 70 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018” – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 71 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018” – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 72 – della Gazzetta Ufficiale n. 303 Serie Generale del 31 dicembre 2015;
- VISTO** il D.M. n. 38 del 22 febbraio 2016, registrato presso la Corte dei Conti in data 21 marzo 2016, Reg. n.1 Fog. 653, recante la Direttiva Generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2016, e in particolare la Priorità Politica 7 che individua lo sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento alle aree metropolitane e al trasporto pubblico, allo sviluppo dei biocarburanti sostenibili per il trasporto, al biometano e ai carburanti a basse emissioni, quale misura necessaria per implementare politiche e programmi in materia di clima ed energia rivolti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell’ambito del Pacchetto Clima-Energia concordato in sede europea e degli impegni derivanti dalla COP21 di Parigi;
- VISTO** il c.d. “Pacchetto Clima ed Energia” approvato dal Consiglio Europeo nel dicembre 2008 (c.d. Strategia 20-20-20), con il quale i Paesi firmatari si sono impegnati entro il 2020 a ridurre i gas serra del 20% rispetto alla soglia del 2005, nonché a ridurre del 20% i consumi finali di energia, e aumentare al 20% della quota europea di consumi derivante da fonti rinnovabili;
- VISTA** la Decisione 406/2009/CE del 23 aprile 2009 (c.d. Decisione Effort Sharing), parte del Pacchetto Clima ed Energia, che ripartisce tra gli Stati membri lo sforzo di ridurre le emissioni europee dei gas serra nei settori non coperti dal sistema di scambio di quote di emissione (EU ETS), tra i quali il settore dei trasporti, e impegna in particolare l’Italia a ridurre del 13% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005;
- VISTE** le conclusioni del Consiglio Europeo nelle riunioni del 23 e 24 ottobre 2014 con cui è stato approvato il nuovo Pacchetto Clima-Energia, che ha introdotto l’obiettivo della riduzione, entro il 2030, delle emissioni europee di CO<sub>2</sub> del 40% rispetto alle emissioni del 1990;
- VISTA** la Comunicazione 2016/501 del 20 luglio 2016 sulle “Strategie europee per una mobilità a basse emissioni”, volta a illustrare una vasta gamma di iniziative per consentire la transazione verso una mobilità a basse emissioni che soddisfi nel contempo i bisogni di mobilità di un mercato interno efficiente e l’esigenza di connettività globale nel rispetto dell’ambiente;
- VISTO** l’Accordo siglato a New York lo scorso 22 aprile con il quale gli Stati aderenti, tra cui l’Italia, hanno sottoscritto gli impegni assunti nell’ambito della Conferenza di Parigi (COP 21) sui cambiamenti climatici del dicembre 2015, che prevedono di contenere l’aumento della temperatura globale del pianeta al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli pre-industriali (anno 1750), con l’obiettivo di aumentare gli sforzi fino ad 1,5°C

**CONSIDERATO** che il Ministero, tramite numerose iniziative e programmi posti in essere nel corso degli anni, ha perseguito l'obiettivo dell'abbassamento dei livelli di emissioni inquinanti connessi alla mobilità, incentivando la realizzazione di diverse attività volte al cambiamento delle abitudini di mobilità della cittadinanza, anche grazie alla cooperazione con Amministrazioni pubbliche particolarmente sensibili;

**CONSIDERATO** il crescente interesse che in molti Paesi europei sta riscuotendo il tema dello sviluppo della mobilità ciclistica, anche attraverso strumenti di condivisione e attuazione delle iniziative più meritevoli, quali la Carta di Bruxelles, in cui si afferma che "... la diffusione della mobilità in bicicletta contribuisce a rendere le città più vivibili, il trasporto urbano più efficiente, le strade meno congestionate e meno rumorose, un'attività fisica individuale utile a combattere la sedentarietà, maggior sicurezza delle strade. Inoltre favorisce la lotta ai cambiamenti climatici, il risparmio dei carburanti fossili, lo sviluppo del turismo sostenibile...";

**CONSIDERATA** la rilevanza strategica che la mobilità ciclistica può assumere nell'abbattimento delle emissioni inquinanti in ambito urbano ed extraurbano e nel contenimento dei consumi energetici, oltre che nella creazione e nella incentivazione di nuove forme di turismo e di occupazione;

**CONSIDERATO** che dai dati rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria site nel Comune di Milano, risulta che tale Comune rientra tra le città metropolitane che presentano i maggiori superamenti dei valori limite degli inquinanti in atmosfera, previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155; ✓

**CONSIDERATO** che il Comune di Milano è da anni impegnato nel perseguimento di ambiziosi obiettivi in tema di riduzione delle emissioni inquinanti derivanti da mobilità anche attraverso la conclusione di accordi e intese con altre Amministrazioni pubbliche;

**CONSIDERATO** che il Comune di Milano nel corso degli ultimi 10 anni ha più che raddoppiato la sua dotazione di piste ciclabili;

**CONSIDERATO** che il Ministero, valutando positivamente le iniziative che nel corso degli anni il Comune ha intrapreso nell'ottica della riduzione dell'inquinamento atmosferico, ritiene che le politiche che saranno messe in atto in futuro dalla stessa Amministrazione, e per la cui valutazione saranno predisposti appositi strumenti operativi e congiunti, potranno costituire modelli di best practices quali riferimento a livello nazionale, oltre che un efficace strumento di valutazione dei processi e delle iniziative da porre in essere in altri ambiti territoriali;

**VISTO** il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comune di Milano in data 17 luglio 2014 con il quale le parti si impegnano a valorizzare la bicicletta come strumento per promuovere la mobilità sostenibile e in generale la cultura della sostenibilità ambientale in ambito urbano nel contesto delle politiche di mobilità urbana, a promuovere la sperimentazione di tecnologie innovative per la trazione elettrica dei veicoli e le infrastrutture di ricarica alimentate attraverso le fonti energetiche rinnovabili e promuovere, attraverso il progetto "BikeMi 3 - Elettricity", l'accessibilità del sito espositivo Expo 2015 nella città di Milano attraverso la diffusione dell'utilizzo di biciclette a pedalata assistita;

**VISTA** la Convenzione per lo sviluppo di una collaborazione di reciproca utilità e convergenza di interessi nel campo della promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti e l'implementazione di sistemi di mobilità sostenibile, con

particolare riguardo alla mobilità ciclistica, sottoscritta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comune di Milano in data 26 novembre 2014, che prevede l'acquisto di almeno 1.300 batterie al litio 36V 10AH, destinate all'alimentazione delle biciclette elettriche in uso al servizio di bike sharing del Comune di Milano, denominato "BikeMI", e l'installazione di una centrale di ricarica a celle fotovoltaiche per la ricarica delle stesse batterie;

**CONSIDERATO** che è intendimento del Comune dare continuità e sviluppare ulteriormente politiche di riduzione dell'inquinamento attraverso progetti di mobilità sostenibile e di risparmio energetico, proponendo a tal proposito al Ministero l'esplicitamento di ulteriori interventi atti alla riduzione degli inquinanti;

**VISTA** la nota PG 329269/2015 del 11 giugno 2015 con la quale il Comune di Milano ha richiesto un contributo di € 1.200.000,00 al fine di proseguire e implementare le attività previste dalla Convenzione del 26 novembre 2014;

**VISTA** la successiva proposta progettuale del valore di € 605.000,00, presentata dal Comune di Milano in data 02 dicembre 2016, acquisita agli atti con prot. 9857 del 5 dicembre 2016, in prosecuzione con le attività promosse dalla predetta Convenzione del 26 novembre 2014, che prevede la fornitura di ulteriori 1100 batterie al litio al fine di rinnovare e integrare il parco batterie necessario all'alimentazione delle biciclette elettriche in uso al servizio di bike sharing del Comune di Milano, denominato "BikeMI";

**VISTA** la disponibilità di risorse sul capitolo 8406 PG 1 sufficienti a garantire il cofinanziamento di € 605.000,00 richiesto dal Comune di Milano con la proposta progettuale del 02 dicembre 2016, acquisita agli atti con prot. 9857 del 5 dicembre 2016.

**CONSIDERATO** che l'articolo 15 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** l'articolo 5, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che disciplina i principi in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, ed in particolare il comma 6 che detta le condizioni di esclusione dall'ambito di applicazione del citato decreto n.50/2016 per gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici;

**VISTO** l'Accordo di cooperazione sottoscritto digitalmente con il Comune di Milano il 19 dicembre 2016 "per lo sviluppo di una collaborazione di reciproca utilità e convergenza di interessi nel campo dei sistemi di mobilità sostenibile, con particolare riguardo alla mobilità ciclistica a trazione elettrica";

## DECRETA

### Articolo 1

#### (Esecutività dell'Accordo di cooperazione)

Per i motivi di cui alle premesse è approvato e reso esecutivo l'Accordo di cooperazione sottoscritto digitalmente con il Comune di Milano il 19 dicembre 2016 "per lo sviluppo di una collaborazione di reciproca utilità e convergenza di interessi nel campo dei sistemi di mobilità sostenibile, con particolare riguardo alla mobilità ciclistica a trazione elettrica";

**Articolo 2**  
**(Impegno risorse)**

Per l'attuazione dell'Accordo di cui all'articolo 1, sono impegnate risorse pari a € 605.000,00 (euro seicentocinque/00) in favore il Comune di Milano sul capitolo 8406 PG 01 "Promozione e valutazione di misure e programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia elettrica delle fonti rinnovabili.....", Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili" a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai fini dell'impegno sperimentale, le risorse saranno esigibili interamente nell'esercizio finanziario 2017:

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo.

Avv. Maurizio Pernice  
